



# COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 51 DEL 30-10-2017

**Oggetto: DGR n .644 del 12.10.2017 Riordino della rete scolastica per l'anno scolastico 2018-2019**

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **14:00** in Rivodutri e nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

	Presenti	Assenti
<b>Pelagotti Barbara</b>	<b>P</b>	<b>Sindaco</b>
<b>PANICONI Michele</b>	<b>A</b>	<b>Vice Sindaco</b>
<b>BOSI Marcello</b>	<b>P</b>	<b>Assessore</b>

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale **Dott.ssa Ida Modestino**

Il Presidente **Barbara Pelagotti** in qualità di Sindaco dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

E' dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49, comma 1° del D.Lgs.vo 18.08.2000, n° 267 di seguito riportati.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che per dimensionamento delle reti scolastiche si intende quel procedimento attraverso il quale la Regione opera ogni anno la razionalizzazione e programmazione della propria rete scolastica, secondo quanto stabilito dall'articolo 138 del D.Lgs. 112/98 e dalla riforma del Titolo V della Costituzione (L. Cost. 3/2001), che ha rimesso alla competenza delle Regioni la gestione del sistema scolastico la cui realizzazione è correlata alla volontà politica ed alla capacità organizzativa delle singole Regioni. Tramite il piano di dimensionamento la Regione compie operazioni di aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche e di arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di nuovi indirizzi di studio presso le istituzioni del II ciclo;
- attraverso il proprio dimensionamento la Regione Lazio organizza l'erogazione del servizio scolastico nei territori di competenza con l'obiettivo di:
  - programmare un'offerta formativa sempre più funzionale ad una efficace azione didattica – educativa
  - realizzare il diritto all'apprendimento
  - ridurre il disagio degli studenti
- il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche avviene attraverso l'adozione annuale di una deliberazione di Giunta regionale (DGR) contenente il piano regionale di dimensionamento riferito all'anno successivo;

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59 – Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa – ed in particolare l'art. 21;

**VISTI** gli artt. 138 e 139 del decreto legislativo 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59” che delegano a Regioni, Province e Comuni le funzioni amministrative in materia di programmazione e gestione del servizio scolastico individuando le rispettive competenze;

**VISTO** il DPR 18 giugno 1998 n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici nei singoli istituti a norma dell'art. 21 legge n. 59 del 16 luglio 1997”;

**PRESO ATTO** che l'articolo 64 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, ha previsto, al comma 2, la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali;

**VISTO** il DPR 20 marzo 2009 n. 81 relativo al regolamento recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane